

HOME > [COMO](#) > [CRONACA](#) > [IN CITTÀ IL MESE DELLA PACE...](#)

## In città il mese della Pace dedicato a don Malgesini

Como, trenta giorni per riflettere su solidarietà, giustizia sociale e ambiente nel ricordo del sacerdote degli ultimi assassinato a settembre

Publicato il 9 gennaio 2021



Il vescovo di Como e Sondrio, Oscar Cantoni

E' dedicato alla memoria di don Roberto Malgesini il mese della Pace organizzato dalla Diocesi di Como in collaborazione con tante realtà di volontariato del territorio. Trenta giorni per riflettere sui diritti umani, la solidarietà, la giustizia sociale e l'ambiente attraverso il contributo delle parrocchie e una quarantina tra associazioni, enti e sindacati che hanno dato vita a un ricco calendario di appuntamenti, in presenza e via web, non solo in città ma anche a Cantù, Erba e Mariano Comense.

"Ci siamo dimenticati un po' della dimensione della cura. Mentre la cura è il binario sul quale la vita va indirizzata. È l'invito che ha rivolto a tutto il mondo Papa Francesco – ricorda Roberto Bernasconi, responsabile della Caritas –. La cura è solidarietà, salvaguardia del creato, bussola dell'umanità". Nel mese della Pace non poteva mancare il ricordo di don Roberto Malgesini, assassinato il 15 settembre da uno dei senza fissa dimora che aveva tante volte aiutato. Il 29 gennaio, alle 21 sul canale Youtube del Settimanale della Diocesi, verrà trasmesso "Sotto lo stesso cielo" un momento di riflessione dedicato a don Roberto ricco di testimonianze di chi l'ha conosciuto e ha collaborato con lui in tutti questi anni. A ricordare la figura del sacerdote saranno anche i detenuti del carcere Bassone dove don Roberto si recava, con cadenza settimanale, per portare il suo aiuto. Oltre alla diocesi e alla Caritas aderiscono al mese per la Pace l'Acli, Agesci, Arci, Anpi, l'Auser, la Cgil, Cittadinanza Attiva, Como Accoglie, Como senza frontiere, il Coordinamento comasco per la pace, Emergency Como, Legambiente, Medici con l'Africa, i Missionari Comboniani di Rebbio, la Cisl dei Laghi e la Uil. Roberto Canali